



Una foto d'epoca dell'Orchestra Mandolinistica Estudiantina Vogherese, ensemble di chitarre, mandolini e mandole

PAVIA. Domani alle ore 21.15 nell'ex chiesa di Santa Maria Gualtieri a Pavia si potrà gustare uno spettacolo originale: "Armonie del Mediterraneo". Si esibisce l'Orchestra Mandolinistica Estudiantina Vogherese, ensemble di chitarre, mandolini e mandole. Perché "Estudiantina"? Questo nome dal sapore latino-americano è il titolo di un valzer scritto da P. J. Lacôme.

Uno di loro, Mario Castagnola, propose di costituire seduta stante un gruppo mandolinistico in piena regola. Detto fatto, tutti i presenti si accordarono per gettare le basi della Società Mandolinistica Estudiantina Vogherese. Dopo circa due mesi di prova arrivò finalmente la prima uscita ufficiale, il 21 gennaio 1948, presso l'Ospedale Neuropsichiatrico di Voghera. I concerti durarono ininterrottamente sino al 1994: l'Estudiantina ha suonato le musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Wagner, Schubert e tanti altri, le pagine musicali più belle della musica classica in generale e del melodramma italiano con qualche concessione alla leggera. Grandi soddisfazioni per l'Estudiantina nel 1950, quando furono effettuate due registrazioni radiofoniche per conto della R.A.I. e furono eseguiti i concerti del 26 gennaio 1972 al



Due vecchie immagini dell'orchestra Estudiantina

Teatro di Via delle Erbe a Milano, e del 24 settembre 1978 al Teatro Verdi di Busseto. L'orchestra ha al suo attivo oltre 400 concerti, un pubblico variegato e può vantare menzioni in siti spagnoli e persino in Estremo Oriente (provare su Google per credere).

Anche dopo lo stop dell'attività concertistica la Società è rimasta in vita e nel 2000 è sta-

L'ORGANICO

VOGHERA. L'organico è: primo mandolino: Giorgio Pertusi; mandolini primi: Renzo Ercoli, Angelo Maggi; mandolini secondi: Renzo Torti, Giuseppe Pipero, Alcide Tarditi, Gaetano Viani, Emanuele Servidio; mandole: Eros Zanella, Ubaldo Fracassi; chitarre: Omar Fassa, Gianfranco Gabetta, Tiziana Giuntoli, Giovanni Irto; Direttore: Umberto Marinoni. Presidente: Peppino Pertusi, vice Ezio Beccaria, segret: Lorenzo Nosvelli, cassiere Mario Sangiorgi, consigl.: Giacomo Cassinelli, Cleto Bettaglio, Italo Giorgi.



L'Orchestra Mandolinistica Estudiantina nella formazione attuale

L'ensemble di chitarre, mandolini e mandole fu fondato nel '47 in un bar di via Emilia a Voghera

Un'orchestra con 60 anni di concerti

L'Estudiantina vogherese suonerà domani in S. Maria Gualtieri

Correva l'anno 1947. L'Orchestra Mandolinistica Estudiantina Vogherese, è stata fondata sul finire del 1947: il 14 novembre il maestro Nando Cucchi si incontrò al bar "Cevenini" di Via Emilia con alcuni orchestrali della "Favorita" e del gruppo "C. Manzotti" insieme ad alcuni studenti appassionati suonatori di mandolini e chitarre.



La formazione ha all'attivo quattrocento esibizioni in tutto il mondo

cui non esistono spartiti: il maestro, aiutato dal prof. Renzo Torti ha riscritto le partiture per le quattro sezioni dell'orchestra, e il lavoro di rinnovo non finisce mai. L'ascol-

Alla musica classica ora si è aggiunta quella etnica del Mediterraneo

tatore è proiettato in un mondo di piacevoli sensazioni acustiche e melodie sconosciute che sembrano provenire dall'anima di ognuno di noi, comuni ad entrambe le sponde

I PROGETTI

Cercasi musicisti: sabato 24 giugno l'orchestra mandolinistica vogherese Estudiantina sarà in concerto al castello di Stefanago. L'orchestra è aperta a chiunque voglia suonare uno strumento a plectro, è previsto anche l'insegnamento gratuito. Inoltre, per completare l'organico si sta cercando un orchestralista che suoni il contrabbasso, chi fosse interessato può contattare il maestro Marinoni.

dell'ex "Mare Nostrum", il Mediterraneo che unisce e separa. Canti religiosi e quelli dei momenti di gioia, canti di festa oppure di struggente nostalgia, serenate e dolci canzoni d'amore. L'ascoltatore diventa viaggiatore, portato dalle note in Egitto e Israele. Si passa in Grecia, Jugoslavia e Ungheria, senza dimenticare Spagna, Portogallo e Francia. Infine si torna in Italia tra Santa Lucia e una Tarantella.